

In questo numero:

- **CONFAPI E LAVORO AUTONOMO** Autorizzata la raccolta delle adesioni.
- **LAVORATORI ED AZIENDE: SI VOTA!**
- **VERSAMENTI VOLONTARI: UN'OPPORTUNITA' DA NON PERDERE!**
- **RENDIMENTI GENNAIO 2008**
- **RECESSIONE? NIENTE PANICO: ECCO ALCUNI SUGGERIMENTI...**

CONFAPI, ATIPICI E LAVORO AUTONOMO: AUTORIZZATA LA RACCOLTA DELLE ADESIONI IN INTERNET TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE

Sciolto anche l'ultimo nodo! Il 25 febbraio è stata depositata presso Covip la nuova nota informativa che incorpora le ultime modifiche statutarie. D'ora in poi, anche i lavoratori dei nuovi settori possono aderire a Solidarietà Veneto. Ricordiamo brevemente quali sono le nuove tipologie di possibili aderenti:

Lavoratori dipendenti a cui si applicano tutti i **contratti CONFAPI**.

Lavoratori autonomi:

LAVORATORI AUTONOMI DELL'ARTIGIANATO ED EVENTUALI SOCI E COLLABORATORI.

COLTIVATORI DIRETTI (AUTONOMI DELL'AGRICOLTURA);

Co.Co.Co. E Co.Co.Pro., (COLLABORATORI COORDINATI CONTINUATIVI E A PROGETTO);

ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE;

LIBERI PROFESSIONISTI CON PARTITA IVA SENZA CASSA PREVIDENZIALE;

La **NUOVA NOTA INFORMATIVA** ed i **NUOVI MODULI DI ADESIONE** sono già disponibili nel sito del Fondo www.solidarietaveneto.it. A breve tra l'altro sarà rilasciata una versione del modulo di adesione che consentirà la compilazione direttamente dal sito per l'invio telematico. Tale invio, abbinato al modulo cartaceo spedito al Fondo, consentirà di ridurre drasticamente i tempi di imputazione delle adesioni con evidente vantaggio di chi si iscrive.

Seguiranno, nelle prossime settimane, precise indicazioni tecnico — operative relativamente a tali aspetti e, più in generale, alle particolarità collegate alle NUOVE CATEGORIE DI POTENZIALI ADERENTI. Per tutto ciò consigliamo di monitorare attentamente gli aggiornamenti del sito e di far riferimento ai consueti recapiti mail e telefono.

PRIMAVERA 2008: SCATTA L' "ELECTION DAY" DI SOLIDARIETÀ VENETO!

LAVORATORI ED AZIENDE

S I V O T A !

PER LE ELEZIONI DEI DELEGATI CHE COMPONGONO L'ASSEMBLEA

Solidarietà Veneto rinnova i propri organismi di rappresentanza: saranno eletti i 100 rappresentanti dei lavoratori e i 100 delle aziende nell'Assemblea che guiderà il Fondo per i prossimi tre anni. Ogni lavoratore, che abbia aderito a Solidarietà Veneto entro il 31-12-2007, ha già ricevuto nei giorni scorsi la comunicazione contenente la **lettera di presentazione**, la **scheda elettorale** (*lista candidati disponibile in internet*) ed una **busta già affrancata** per restituire la scheda votata al Fondo. Per il voto, se non si conoscono i candidati, ci si può orientare scegliendo in base al settore ed alla provincia. C'è un'ampia possibilità di voto di preferenza: da un minimo di uno al massimo indicato in basso nella scheda elettorale.

Per quanto riguarda l'elezione dei **rappresentanti le aziende** segnaliamo che le Associazioni imprenditoriali disporranno la convocazione di apposite riunioni su base provinciale o, come per l'artigianato, su base regionale (Marghera, 19 marzo 08). Per eventuali informazioni quindi le aziende possono **rivolgersi alle rispettive associazioni di rappresentanza**.

Ricordiamo che **Aderenti ed Aziende non sono semplici "clienti" ma ASSOCIATI: votando i propri rappresentanti si determinano le scelte stesse del Fondo!** Votate dunque, e rispedite subito la scheda: saranno considerate valide le schede pervenute entro il **25 marzo** prossimo.

VERSAMENTI VOLONTARI: UN'OPPORTUNITA' DA NON PERDERE!

OCCUPATI E PENSIONATI: SCOPRITE DI SEGUITO I DETTAGLI.

I VERSAMENTI VOLONTARI DEGLI OCCUPATI...

L'ipotesi, prevista dallo Statuto di Solidarietà Veneto, e disciplinata dal Consiglio di Amministrazione già lo scorso anno, dopo un partenza in sordina, si sta rapidamente diffondendo. Il vantaggio principale consiste nella possibilità di usufruire dei **FORTI SCONTI FISCALI IN DICHIARAZIONE DEI REDDITI** versando **CONTRIBUTI VOLONTARI** in un Fondo, come quello regionale, caratterizzato da bassissimi costi e da buoni rendimenti.

Chi può usufruire di tale facoltà?

Possono contribuire volontariamente i lavoratori che, avendo cessato il rapporto di lavoro che costituiva presupposto per la loro adesione, hanno mantenuto l'iscrizione al Fondo. All'interno di una variegata casistica, conquistano al momento la "pole position" gli aderenti che sono passati a rapporti di lavoro che non consentivano l'iscrizione a nessun Fondo Pensione (es. i Co.Co.Co. e i Co.Co.Pro., che solo dal 25 febbraio scorso possono aderire a Solidarietà Veneto); seguono distanziate le aderenti che si sono dimesse (spesse volte per dedicarsi ai figli) e i giovanissimi, iscritti per rapporti di lavoro avviati durante i periodi estivi (vacanze scolastiche) o in contemporanea agli studi universitari.

Come funziona...?

Semplicissimo: non essendoci alcun rapporto di lavoro sottostante, l'aderente è libero di versare secondo le proprie esigenze. Il Consiglio di Amministrazione ha semplicemente disciplinato gli **importi** (minimo 500 Euro o importi superiori purché multipli di 200 Euro), le **modalità** (bonifico bancario o bonifico permanente) ed ha stabilito novembre come "**periodo consigliato**" (ma non obbligatorio) per i versamenti. Non ci sarà nessuna necessità di compilare distinte di contribuzione; l'unica avvertenza è quella di **utilizzare nel bonifico la corretta descrizione** onde facilitare la riconoscibilità del versamento.

Tecnicamente sarà sufficiente collegarsi al nostro sito internet, compilare il "**MODULO CONTRIBUTIONI VOLONTARIE**" direttamente da web (importante per la rapida ricezione del flusso telematico), stamparlo, firmarlo ed inviarlo al Fondo in formato cartaceo. Si potrà utilizzare copia dello stesso modulo come traccia da presentare in banca al momento del bonifico (onde evitare errori nella descrizione).

...E QUELLI DEI PENSIONATI.

Una sottolineatura particolare merita la possibilità di **proseguire volontariamente la contribuzione**, prevista dalla legge, per i pensionati che risultino iscritti ad un Fondo, a condizione che abbiano maturato **almeno un anno di contribuzione** a forme di previdenza complementare. Anche per questa fattispecie abbiamo assistito in questi primi due mesi del 2008 ad un'esplosione di richieste. Il ragionamento che viene fatto da chi va in pensione è semplice: se non si hanno spese particolari, e si riesce a risparmiare qualche Euro, perché non usufruire del beneficio fiscale? Ma non è tutto qui... scegliendo di rimanere per almeno tre anni nel Garantito TFR si ha la garanzia di un rendimento certo pari almeno a quello del TFR in azienda!

Certezza del rendimento e vantaggio fiscale costituiscono un mix imbattibile che davvero val la pena di sfruttare. Quali potrebbero essere le alternative appetibili offerte dal mercato? Conti correnti, BOT o CCT, ecc... Ebbene, anche considerando un rendimento identico a quello del Garantito TFR (...peraltro tutto da verificare) tali investimenti non consentono in nessun modo di usufruire delle forti agevolazioni introdotte dal D.Lgs. 252/05. E allora perché non rimandare la prestazione previdenziale (in forma capitale o rendita)? Si tenga presente poi che, avendo già maturato i requisiti per il pensionamento ogni lavoratore ha in ogni momento la possibilità di richiedere la prestazione previdenziale.

L'altro caso tipico è quello della **gestione "oculata" della "liquidazione"**. Con il pensionamento si ottiene la liquidazione del TFR a suo tempo lasciato in azienda. Dirottandone una parte al Fondo Pensione in forma di contribuzione volontaria, grazie allo sconto fiscale, si recupera la tassazione subita al momento della liquidazione. Esemplicando: sulla tassazione del TFR liquidato "pesa" come minimo il 23%. Versando al Fondo € 5.000 (va ricordato il limite annuo di deducibilità fiscale pari a € 5.164,57) si risparmia la propria aliquota marginale (immaginiamo un 28,5% - 30%): tale aliquota viene recuperata immediatamente in dichiarazione dei redditi... e **lo sconto sarà pari a circa € 1.500!** Si posticipa quindi la tassazione definitiva che però, avendo maturato 5 anni di anzianità, non sarà né del 30%, né del 23% ma del 15% (o meno, a seconda degli anni di anzianità maturati). Il risparmio effettivo sarà estremamente consistente 700-800 Euro annui!

Pensionato: pensaci bene!

Rimandare la liquidazione è un affare!

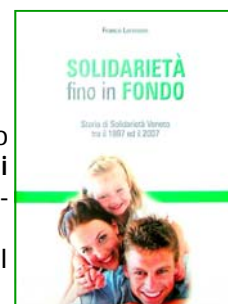
Per le Aziende ed i lavoratori aderenti.

Nuovo libro: SOLIDARIETA' VENETO fino in FONDO

La pubblicazione, curata da **Franco Lorenzon**, racconta chi è e cosa ha fatto Solidarietà Veneto per diventare una delle principali forme di previdenza complementare italiane. Il libro, ricco di **interviste ed interventi personali**, dà voce a coloro i quali hanno vissuto in prima persona le vicende del Fondo dalla bilateralità (1997) al 2006, preparando il terreno per l'esplosione del 2007.

Prendi contatto con gli uffici del Fondo per prenotare una copia. Le richieste sono molte e c'è il rischio di non poter soddisfare tutti: la priorità sarà data in ordine di prenotazione.

Solo per aziende e lavoratori associati. Contributo € 3.



SITO WEB: ALCUNI AGGIORNAMENTI

Segnaliamo di seguito alcuni importanti aspetti relativi al sito web:

INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Accedendo alla propria area riservata è possibile inserire o variare il proprio indirizzo mail. E' un'opportunità da cogliere al volo perché, disponendo dell'indirizzo, il Fondo è in grado di spedire all'aderente questa circolare informativa. Diffondi questa informazione anche ai colleghi!

INDIRIZZI PER COMUNICAZIONI PERIODICHE AGLI ISCRITTI (ANNO 2007)

In vista della prossima spedizione delle comunicazioni periodiche agli iscritti consigliamo a tutti gli aderenti di verificare attentamente la correttezza del proprio indirizzo (specie se ci sono state variazioni non comunicate al Fondo) onde evitare errori nella consegna della posta.

NEWS

Da qualche settimana è stata attivata nel sito del Fondo la sezione "NEWS" (in basso a destra nella home page). Nelle News vengono riportate sinteticamente le principali notizie riguardanti il Fondo. Le news sono aggiornate quotidianamente, per cui consentono al lettore un'elevata frequenza di aggiornamento. Cliccando sul titolo della news si apre il file pdf con la notizia riportata per intero: buona lettura!

...ED ENTRO FINE MESE

ALTRE NOVITA' IMPORTANTI RIGUARDANTI IL SITO...!

RENDIMENTI GENNAIO 2008

Anno nuovo... che comincia con lo stesso "spirito" del 2007 appena finito. Come previsto infatti prosegue la fase di stabile crescita dell'obbligazionario e di elevata volatilità in terreno ribassista per l'azionario. In conseguenza di ciò, i comparti **Garantito TFR** e **Prudente** viaggiano nettamente sopra il rendimento del TFR in azienda (rispettivamente +0,68% e +0,69% contro +0,31% del TFR). La "debacle" riscontrata in queste settimane dai mercati azionari condiziona invece i rendimenti del **Reddito** (-1,21% da inizio anno con il benchmark a -1,24%) e ancor di più del **Dinamico** (-3,15%; benchmark a -2,79%). Non è ovviamente questo il momento di fare bilanci relativamente a tali risultati: sarebbe quantomeno inappropriato dopo un solo mese dall'inizio dell'anno. Valgono peraltro le considerazioni fatte nel numero di dicembre: attenzione a non confondere il Fondo

Pensione con uno strumento speculativo e ad agire sulla scorta delle sensazioni del momento. Consigliamo piuttosto a tutti gli aderenti una profonda ed attenta analisi della scelta a suo tempo

effettuata in merito al comparto di investimento: è importante che ognuno possa riscontrare coerenza tra l'età anagrafica (e gli anni mancanti al pensionamento) ed il comparto. Al termine del mese di marzo, tra l'altro, saranno inviate le "Comunicazioni periodiche agli iscritti per il 2007" alle quali sarà allegato, come di consuetudine, il modulo "cambio comparto" (switch). L'articolo che trovate a pagina seguente vuole dare un'ulteriore chiave interpretativa in merito a tutto ciò: vi consigliamo quindi di prenderne lettura con attenzione e, per eventuali dubbi, di contattare i nostri uffici.

Rendimenti netti dal 31/12/2007 al 31/01/2008			
Comparto	Rendimento netto comparto	Rendimento netto benchmark	Rivalutazione del TFR in azienda
Garantito TFR	+ 0,68%	n.d.	+ 0,31%
Prudente	+ 0,69%	+ 0,76%	+ 0,31%
Reddito	- 1,21%	- 1,24%	+ 0,31%
Dinamico	- 3,15%	- 2,79%	+ 0,31%

Note:

- Il rendimento del comparto "Garantito TFR" qualora inferiore a quello del TFR in azienda comporterà, nel caso degli eventi protetti, l'integrazione della differenza da parte della compagnia di Assicurazione.
- La rivalutazione del TFR, per omogeneità di confronto, è nettizzata della tassazione. La rivalutazione del TFR per il comparto garantito è calcolata dall'avvio del comparto.
- I rendimenti passati non sono indicativi di analoghi futuri rendimenti.

RECESSIONE? NIENTE PANICO: ECCO ALCUNI SUGGERIMENTI...

Inflazione in ripresa, petrolio alle stelle, ora perfino il rincaro del grano! Leggendo i giornali in questi giorni di certo non si respira aria di ottimismo. E' ciò si traduce in mercati finanziari estremamente volatili. Ma il panico è giustificato? Probabilmente non del tutto. E' infatti tipico dei mercati finanziari farsi cogliere da "euforia speculativa" sia nelle fasi positive che in quelle negative. Più di un lettore ricorderà gli eventi del 2000, con la borsa galoppante, ed i fantomatici annunci circa una "nuova era" dell'economia. Stava andando in onda lo "show" della new economy; i maghi della finanza imperversavano, tanto che al supermercato, per strada o al bar, tra un caffè e l'altro, l'argomento preferito erano i profitti ottenuti con Tiscali e Finmatica... Il finale è noto a tutti. Ora accade sostanzialmente la stessa cosa, solo che il "sentiment", al contrario di allora, è negativo: c'è un eccesso di "euforia pessimistica" e sulla bocca di tutti c'è una parola sola: recessione. Uno spauracchio che fa "ballare" vorticosamente i mercati finanziari. A questo punto ci poniamo anche noi la domanda: ma sarà recessione per davvero? Sul tema abbiamo incontrato i quattro gestori di Solidarietà Veneto proprio un paio di settimane fa e la risposta è stata sostanzialmente unanime. A prescindere dal verificarsi o meno della recessione (possibile, anche se non certa, soprattutto negli USA) non dovrebbero esserci ulteriori "Caporetto" per i prezzi dei titoli. Sembra infatti che i valori attuali, massacrati da un paio di mesi di "perturbazioni", incorporino già aspettative di recessione "pesante". Che significa? Significa che, se la recessione ci sarà, una ulteriore perdita del valore delle azioni è poco probabile e che, se invece non ci sarà, è verosimile stimare che i prezzi dei titoli saliranno. E in che modo l'iscritto a Solidarietà Veneto è interessato a tali aspetti? In effetti, gli iscritti al GARANTITO TFR o al Prudente non sono certamente impattati dalle oscillazioni del mercato azionario (5% di azioni in portafoglio). Il REDDITO invece (20% di azioni) può subire qualche contraccolpo; ancor di più, infine, il "Dinamico", con il suo 45% di azioni. E chi è che deve prestare attenzione o valutare un cambiamento di comparto? Non tutti: un giovane che è posizionato sul DINAMICO o un quarantacinquenne sul REDDITO non hanno certamente "paura" poiché l'orizzonte temporale che gli si pone davanti offre garanzie sufficienti circa la possibilità di recuperare un'eventuale perdita. Occorre invece che **presti estrema attenzione chi ha scelto un comparto con un profilo di rischio non coerente con la propria età**. Facciamo un esempio: una persona a cui mancano 3-4 anni al pensionamento che abbia scelto il comparto Reddito o, addirittura, il comparto Dinamico, è opportuno che valuti uno spostamento nel Prudente o nel GARANTITO TFR, non appena superato il periodo minimo (un anno) di permanenza nel comparto.

Per costoro, infatti, l'orizzonte temporale è troppo breve e non consente un recupero con sufficiente sicurezza. Raccomandiamo quindi a tutti gli iscritti che si trovino in queste condizioni, di valutare con attenzione un comparto meno rischioso.

Situazione opposta per i più giovani: se un ventenne è nel comparto PRUDENTE, conviene che valuti con attenzione lo switch in un comparto a più lungo termine (DINAMICO o tuttalpiù REDDITO). Ai valori attuali di inflazione, e con i tassi più volte ribassati, per il Gestore finanziario diventa infatti estremamente difficile spuntare rendimenti superiori al TFR su un comparto obbligazionario (...studiato per il "breve periodo"). Un solo cenno di stampo "opportunistico": ai prezzi odierni, diventa sempre più conveniente scegliere un comparto come il DINAMICO perché... i prezzi sono sempre più bassi. L'errore più grave invece è quello di fare scelte dettate dal panico: occorre ricordare bene che il Fondo Pensione non è uno strumento speculativo, ma di risparmio previdenziale e che la scelta del comparto non deve essere dettata dall'umore dei mercati ma da altri fattori, in primis l'età dell'iscritto e l'**orizzonte temporale** dello stesso calcolato sulla base della probabile età pensionabile. Per la verità, osservando le scelte degli iscritti di questi mesi, non si sta assistendo a fughe dai comparti rischiosi, quanto piuttosto a movimenti dettati dalla ragionevolezza e dai criteri di cui sopra.

Ricordiamo infine, soprattutto per i più vicini alla pensione (...e per i più avversi al rischio), le caratteristiche del **GARANTITO TFR**: chi lo sceglie otterrà con certezza la restituzione del capitale investito e un **rendimento almeno pari al TFR in azienda** alla scadenza del 3° - 6° anno o al manifestarsi degli eventi protetti (pensionamento, invalidità permanente superiore ad 1/3, decesso, disoccupazione superiore ai 48 mesi). Tutto ciò senza nessun "trabocchetto", cioè al netto di tutti i costi (commissioni del gestore, commissioni banca depositaria, tassazione, ecc.).

Si tratta di caratteristiche che riteniamo di **ottimo livello**. Molti fondi infatti non garantiscono il rendimento del TFR ma solo la restituzione del capitale o un rendimento pari all'1 - 2%. E non è detto che coprano tutti i costi.

Ricordiamo che se a fine anno l'inflazione sarà confermata al 3% il rendimento del TFR in azienda sarà del 3,34% (netto imposte). Solidarietà Veneto sarà in grado di offrire come minimo tale rendimento agli iscritti al Garantito TFR. Sottolineiamo che, per godere di tale rendimento, occorre rimanere nel comparto per almeno 3 anni (attendendo il consolidamento delle posizioni).

Il messaggio quindi è chiaro: niente panico, niente speculazione, ma coerenza età - scelta investimento.

E per i più vicini alla pensione (...o per i più "deboli di cuore") la soluzione perfetta: **GARANTITO TFR!**

Novità!!!

Comparto "GARANTITO TFR"

*Vuoi la massima sicurezza?
Capitale Garantito e rendimento almeno pari a quello del TFR in azienda!!!*

Per maggiori informazioni contatta il Fondo o prendi visione in internet del numero di maggio della nostra "Circolare Informativa"

*Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari:
Prima dell'adesione leggere la nota informativa e lo Statuto*

SOLIDARIETA' VENETO - Fondo Pensione
via Querini, 27 - 30172 Mestre (Ve)
tel e fax 041 940561
Iscritto al n° 87 Albo Fondi Pensione
Sito web: www.solidarietaveneto.it
E-mail: info@solidarietaveneto.191.it



SOLIDARIETA' VENETO
FONDO PENSIONE